

Viva † Gesù!

ORA DI PREGHIERA

CANTO di ESPOSIZIONE: GLORIA A TE, CRISTO GESU'

Rit.: GLORIA A TE, CRISTO GESU', OGGI E SEMPRE TU REGNERAI!

GLORIA A TE! PRESTO VERRAI: SEI SPERANZA SOLO TU!

1. Sia lode a Te! Cuore di Dio, con il tuo sangue lavi ogni colpa: torna a sperare l'uomo che muore. Solo in te pace e unità! Amen! Maranathà!
2. Sia lode a Te! Vero Maestro, chi segue te accoglie la croce, nel tuo Vangelo muove i suoi passi. Solo in te pace e unità! Amen! Maranathà!

Pausa di silenzio

RIT(cantato): CRISTO SIGNORE, FONTE DI VITA!

1. Rocca salda, sorgente d'acqua viva; pietra d'angolo su cui si edifica il popolo dei Battezzati!
2. Agnello immolato e trafitto, sorgente dello Spirito, misericordia che rigenera!
3. Vite vera di cui noi siamo tralci, vita della nostra vita, solo uniti a te portiamo molto frutto!

Adorazione silenziosa

Nel percorrere il cammino quaresimale rinnoviamo la nostra fede, attingiamo "l'acqua viva" della speranza e riceviamo a cuore aperto l'amore di Dio che ci trasforma in fratelli e sorelle in Cristo. Nella notte di Pasqua rinnoveremo le promesse del nostro Battesimo, per rinascere uomini e donne nuovi, grazie all'opera dello Spirito Santo... Gesù ci parla del futuro spalancato dalla misericordia del Padre. Sperare con Lui e grazie a Lui vuol dire credere che la storia non si chiude sui nostri errori, sulle nostre violenze e ingiustizie e sul peccato che crocifigge l'Amore. Significa attingere dal suo Cuore aperto il perdono del Padre. Ricevendo il perdono, nel Sacramento che è al cuore del nostro processo di conversione, diventiamo a nostra volta diffusori del perdono di Dio, anche attraverso le nostre parole e i nostri gesti. Vivere una Quaresima con speranza vuol dire sentire di essere, in Gesù Cristo, testimoni del tempo nuovo, in cui Dio "fa nuove tutte le cose". Significa ricevere la speranza di Cristo che dà la sua vita sulla croce e che Dio risuscita il terzo giorno.

Dal Messaggio di Papa Francesco per la Quaresima 2021

SALMO 1: Il salmo opponendo le due vie possibili all'uomo, celebra la legge. Le Scritture sono fonte di acqua pura dove il Verbo si fa presente. Beati coloro che scesero nelle acque del Battesimo.

Rit.(cantato): VERSO LA TUA PAROLA, GUIDA I MIEI PASSI

Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi,
non resta nella via dei peccatori
e non siede in compagnia degli arroganti,
ma nella legge del Signore trova la sua gioia,
la sua legge medita giorno e notte. **Rit.**

È come albero piantato lungo corsi d'acqua,
che dà frutto a suo tempo:
le sue foglie non appassiscono

e tutto quello che fa, riesce bene. **Rit.**

Non così, non così i malvagi,
ma come pula che il vento disperde;
perciò non si alzeranno i malvagi nel giudizio
né i peccatori nell'assemblea dei giusti, **Rit.**

poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti,
mentre la via dei malvagi va in rovina. **Rit.**

BREVE RIFLESSIONE

Il salmo 1 fa da introduzione all'intero salterio. Il salmista contrappone due figure, il giusto e il malvagio. La prima parte del salmo ci dice chi è il giusto. E' interessante vedere che non è la descrizione che ci aspetteremmo a prima vista. Potremmo pensare che il giusto sia colui che non fa certe cose ma opera la giustizia, vive l'esperienza di carità, serve il prossimo, prega Dio ... Qui l'uomo giusto viene descritto attraverso una situazione molto più fondamentale: non in relazione alla condotta morale, ma in relazione a ciò che ama. "Nella legge del Signore trova la sua gioia" cioè la legge del Signore è la sua amata, è la sua scelta preferita, è la sua scelta di vita. Il giusto viene poi paragonato ad un albero che affonda le sue radici nell'acqua viva dello Spirito. La seconda parte del salmo descrive invece per contrapposizione il malvagio. "Non così, non così, ma come pula che il vento disperde": l'immagine è quella di chi non riesce a costruire, non riesce a tenere in pugno niente, non riesce a fare unità. Quindi davanti a ogni uomo si aprono due strade che conducono a due esiti opposti. L'uomo o segue una via o ne segue un'altra; è di fronte a decisioni costruttive o distruttive per sé e per gli altri; a questa realtà drammatica nessuno sfugge. L'uomo che qui è chiamato felice, riuscito, è l'uomo che ha capito come ciò che lo fa essere sé stesso non è semplicemente uno sforzo di perfezione morale, ma il lasciarsi nutrire dalla Parola di Dio, il lasciarsi interpellare da questa Parola che lo ha creato e che lo spiega nel più profondo di sé. (Da una meditazione del Card. Carlo M. Martini)

PREGHIERA DI RISONANZA

❖ Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi ...

Dall'omelia di Papa Francesco per il mercoledì delle Ceneri

Il cammino della Quaresima si apre con un invito che nasce dal cuore di Dio, che con le braccia spalancate ci supplica: «Ritornate a me con tutto il cuore». La Quaresima è il tempo per verificare le strade che stiamo percorrendo, per riscoprire il legame fondamentale con Dio, da cui tutto dipende. La Quaresima non è una raccolta di fioretti, è discernere dove è orientato il cuore. Proviamo a chiederci: dove mi porta il navigatore della mia vita, verso Dio o verso il mio io? ... Questo nostro *viaggio di ritorno* a Dio è possibile solo perché c'è stato il suo *viaggio di andata verso di noi*. Per non lasciarci soli e accompagnarci nel cammino è sceso dentro al nostro peccato e alla nostra morte. Il nostro viaggio, allora, è un lasciarci prendere per mano. A farci ritornare a Lui non sono le nostre capacità e i nostri meriti da ostentare, ma la sua grazia da accogliere. L'inizio del ritorno a Dio è riconoscerci bisognosi di Lui, bisognosi di misericordia e della sua grazia. Questa è la via giusta, la via dell'umiltà. Io mi sento bisognoso o mi sento autosufficiente?

Preghiera e adorazione personale

Rit. (cantato): A NOI TUO POPOLO, CHE A TE RITORNA, DONA LA PACE, SIGNORE.

Ritornate a me con tutto il cuore, con digiuni, con pianti e lamenti. Laceratevi il cuore e non le vesti, ritornate al Signore, vostro Dio, perché egli è misericordioso e pietoso, lento all'ira, di grande amore, pronto a ravvedersi riguardo al male. (Gl. 2, 12-13) **Rit.**

Entrate per la porta stretta, perché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che vi entrano. Quanto stretta è la porta che conduce alla vita, e pochi sono quelli che la trovano... chiunque ascolta queste mie parole è simile all'uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia. (Mt. 7,13-14.24) **Rit.**

Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre... e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio

discepolo. Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine?... Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo. (Lc. 14, 25-28.33) **Rit.**

Per mezzo del battesimo siamo stati sepolti insieme a Cristo nella morte affinché, come lui fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova... L'uomo vecchio che è in noi è stato crocifisso con lui, affinché fosse reso inefficace questo corpo di peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. (Rm.6,4.6) **Rit.**

Pausa di silenzio

❖ *Ma nella legge del Signore trova la sua gioia ...*

Dall'Angelus di Papa Francesco per la 1^a domenica di Quaresima

Nel tempo di Quaresima, lo Spirito Santo spinge anche noi, come Gesù, ad entrare nel deserto, luogo dove Dio parla al cuore dell'uomo, luogo della solitudine dove il cuore staccato da altre cose si apre alla Parola di Dio. Ma è anche il luogo della prova, dove il Tentatore, approfittando della fragilità e dei bisogni umani, insinua la sua voce menzognera, alternativa a quella di Dio, che ti fa vedere un'altra strada, un'altra strada di inganno. Nella sua vita Gesù mai ha fatto un dialogo con il diavolo, mai. Nel deserto, alle tre proposte del diavolo, Gesù non risponde con le sue parole; risponde con la Parola di Dio. E questo dobbiamo fare anche tutti noi. Quando si avvicina il seduttore, incomincia a sedurci: "Ma pensa questo, fa quello...". La tentazione è di dialogare con lui, come ha fatto Eva; e se noi entriamo in dialogo con il diavolo saremo sconfitti. Mettetevi questo nella testa e nel cuore: con il diavolo mai si dialoga, non c'è dialogo possibile. Soltanto la Parola di Dio.

Preghiera e adorazione personale.

Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: "Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane". Ma egli rispose: "Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio". (Mt 4,1-4)

Dio ci ha generati per mezzo della parola di verità, per essere primizia delle sue creature... liberatevi da ogni impurità e da ogni eccesso di malizia, accogliete con docilità la Parola che è stata piantata in voi e può portarvi alla salvezza. Siate di quelli che mettono in pratica la Parola, e non ascoltatori soltanto, illudendo voi stessi... Chi fissa lo sguardo sulla legge perfetta, la legge della libertà, e le resta fedele, non come uno ascoltatore smemorato, ma come uno che la mette in pratica, questi troverà la sua felicità nel praticarla. (Gc 2,18. 21-22.25)

Afferrate sempre lo scudo della fede, con il quale potete spegnere tutte le frecce infuocate del maligno; prendete anche l'elmo della salvezza e la spada dello Spirito, che è la parola di Dio. In ogni occasione pregate con ogni sorta di preghiere e suppliche nello Spirito, e a questo scopo vegliate con ogni perseveranza e supplica per tutti i santi. (Ef 6,16-18)

CANTO: BEATI QUELLI CHE ASCOLTANO

Rit. Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio e la vivono ogni giorno.

1. Tu sei il Cristo, la Parola di Dio vivente, che oggi parla al mondo con la Chiesa.
2. Parlaci della Tua verità, Signore: ci renderemo testimoni del Tuo insegnamento.

Pausa di silenzio

Chiediamo al Signore che l'itinerario quaresimale sia un cammino di vera conversione seguendo la via tracciata dalla sua Parola. Ripetiamo cantando: KYRIE, KYRIE, ELEISON.

Non resta nella via dei peccatori ... nei Paesi provati da guerre e violenze, si depongano le armi e si intraprenda con coraggio la via del dialogo.

La sua legge medita giorno e notte ... il cammino quaresimale ci impegni a dare più spazio all'ascolto della Parola di Dio e più attenzione ai fratelli.

E' come un albero piantato lungo corsi d'acqua ... i catecumeni che riceveranno il Battesimo nella prossima Pasqua giungano alla pienezza della condizione filiale.

Che dà frutto a suo tempo ... i membri del Sinodo siano docili nell'ascolto di ciò che lo Spirito suggerisce loro per un fruttuoso cammino diocesano.

Le sue foglie non appassiscono ... in questo tempo di sofferenza e ansia per il futuro, i cristiani sappiano comunicare la speranza che viene dal Vangelo.

Tutto quello che fa riesce bene ... i missionari sparsi nel mondo abbiano la gioia di vedere crescere il bene nei fratelli.

Il Signore veglia sul cammino dei giusti ... il nostro Vescovo Oscar, sostenuto dalla grazia dello Spirito, sia sempre in mezzo a noi guida sicura e paterna.

Mentre la via dei malvagi va in rovina ... quanti lottano contro la corruzione del potere, il traffico di esseri umani e tutte le iniquità, non si scorraggino davanti alle difficoltà, certi della vittoria del bene sul male.

PADRE NOSTRO

REPOSIZIONE DEL SS. SACRAMENTO

CANTO: IL SIGNORE E' LA LUCE

1. Il Signore è la luce che vince la notte!

Rit. GLORIA, GLORIA, CANTIAMO AL SIGNORE!

2. Il Signore è l'amore che vince il peccato!

3. Il Signore è speranza di un nuovo futuro!

COMPIETA